



Poiché il disastro dello Tsunami è avvenuto in Asia Sud-Orientale, il Consiglio Generale sta pubblicando, periodicamente, questo breve bollettino, raccogliendo informazioni e notizie sul lavoro svolto nei paesi colpiti. Ora, preso atto che parecchi disastri sono avvenuti alla fine del 2005, il raggio d'azione va allargato. Quest'edizione includerà le notizie sul terremoto del Pakistan. La prossima edizione sarà estesa ad altri continenti, così che questa sarà l'ultima edizione di "Asi@news". Potete ancora inviare le vostre notizie, le domande o le osservazioni a ssvp.tsunami@ozanet.org.

PAKISTAN

Il terremoto che ha colpito la parte settentrionale del Pakistan l'8 ottobre del 2005 è stato il peggiore della sua storia. Quasi tre milioni di persone sono state colpite dal terremoto, oltre 100.000 sono stati i morti.

L'Ufficio del Consiglio Nazionale della Società in Pakistan si è immediatamente riunito, come ha fatto tutto il paese, per raccogliere fondi e organizzare aiuti. C'era bisogno di cibo, vestiti, medicine, alloggi, ecc., ma la richiesta più urgente riguardava l'attrezzatura e le macchine per salvare la vita alle persone prigioniere delle macerie delle loro case, e sepolte sotto enormi colate di fango e smottamenti di terreno.



Esempio di danni

L'inverno era in veloce avvicinamento ed il Consiglio decise che i bisogni più facili da soddisfare e indispensabili per la gente povera sarebbero state le coperte. Concretamente fu deciso di inviarne un minimo di 10.000 unità. Considerando la scarsità e l'aumento dei prezzi, il Consiglio calcolò che una buona e calda coperta sarebbe stata disponibile per 20 \$; cioè 200.000 \$ per 10.000 unità. Era una lotta contro tempo perché l'inverno stava imponendo le proprie scadenze. Il Consiglio Generale Internazionale ha organizzato l'invio di 175.000 \$ giunti in Pakistan alla fine di novembre. Prima, l'Inghilterra ed il Galles, e l'Australia avevano inviato direttamente fondi permettendo l'acquisto di 2.000 coperture che furono distribuite nelle zone colpite con l'aiuto degli elicotteri dell'esercito.

Dopo aver ricevuto tutti i fondi, è stata fatta una rivalutazione, considerata la diminuzione dei prezzi, la Società fu effettivamente in grado di distribuire 20.000 coperte anziché 10.000. L'importo totale di 200.000 \$ ricevuto dalla Società in Pakistan è stato speso quasi tutto in coperte, supporto logistico, trasporti, hotel, ecc;



Il convoglio degli aiuti della SSVP

Il 7 dicembre 2005, sette camion carichi con le coperte partiti da Rawalpindi, dove era stata fornita una scorta dell'esercito per la consegna, hanno dovuto viaggiare in luoghi pericolosi verso la zona scelta dai Vincenziani per gli aiuti: Muzaffarabad, in Azad Kashmir. Un gruppo di Vincenziani compreso il Presidente ed il Vicepresidente nazionali partirono il giorno dopo.

“Lungo il cammino, abbiamo viaggiato attraverso alte montagne e zone desolate, strade che temporaneamente sono state riparate e ponti improvvisati.



Un accampamento delle vittime lungo il percorso

Dappertutto lungo la via, c'erano sparse migliaia di tende per le vittime del terremoto. Numerose vittime restavano in alta montagna e rifiutavano di scendere per timore che le loro terre fossero perse o confiscate. Le tende erano tese su piccoli altopiani vicino ai resti delle loro case, per controllare le loro proprietà” riferisce Valentine Gonsalves, Presidente Nazionale.

Poiché le prime 2.000 coperte erano state lanciate dall'elicottero in zone inaccessibili dalla strada, le 18.000 unità sono state distribuite dai Vincenziani negli accampamenti di Al Mustafa e di Minhaj, nelle valli di Maira Tanolian, Jhelum e Neelum. La Società ha dovuto lavorare con l'esercito, poiché la responsabilità degli aiuti e della ricostruzione era di sua competenza.

La persona responsabile della regione ha informato i Vincenziani che dopo le coperte, vi sarebbe urgente necessità di stufe a cherosene, che aiuterebbero non solo nella cottura, ma anche per riscaldare. Il denaro restante dopo l'acquisto delle coperte sarà dunque utilizzato in questo modo. Ne sarete informati una volta terminata la missione.



V. Gonsalves, Presidente Nazionale, consegna coperte alle vittime

Fonte informazioni ed immagini: SSVP del Pakistan

INDIA

Da quando l'onda dello Tsunami ha colpito a Natale 2004, la Società in India ha continuamente lavorato per dare aiuto alle vittime nelle zone colpite.

Alla fine della fase I del Progetto d'assistenza del Consiglio Nazionale dell'India, l'aiuto è consistito in:

- dare aiuto d'emergenza (cibo, utensili, vestiti, medicine...)
- acquisto o riparazione di 1995 reti
- acquisto o riparazione di 606 barche
- riparazione di 603 case



Una casa ristrutturata a Cochin

La fase II del progetto ha permesso di aiutare finora 3.798 studenti.

Alla fine di settembre, il Consiglio Nazionale ha deciso di sospendere tutti gli ulteriori pagamenti ai Consigli ed alle Conferenze impegnate e rivedere la situazione sollecitando domande di aiuto variate nella misura in cui le necessità erano mutate, i beneficiari erano cambiati e un aiuto era anche fornito dal governo e da altre organizzazioni.



Vincenziani di Guntur che danno le nuove reti alle vittime

Il Comitato che si è riunito in quest'occasione ha tentato, per quanto possibile, di limitare gli importi destinati a porzioni gestibili disponendo di 20.520.350 Rs (380.000 €). Questa somma comprende interventi dove nessun'altra organizzazione ne porta. L'aiuto è stato rivolto alla riparazione di 217 case, all'acquisto o riparazione di 55 reti e di 51 barche da pesca, ad 891 microprogetti, ecc. per un totale di 6.920.350 Rs (127.000 €) e ad alcuni progetti (centri informatici, aiuto alle persone anziane, piccoli progetti di matrimonio) nelle zone più colpite per un totale di 13.600.000 Rs (250.000 €).

Ciò rappresenta un deficit di Rs 2.503.846 (46.250 €) rispetto al saldo del Consiglio Nazionale di fine ottobre del 2005 di 18.016.504 Rs (332.500 €). Ulteriori richieste si limiteranno a sussidi scolastici.

La situazione attuale è che il governo non dà aiuti alimentari. La gente continua a vivere in alloggi provvisori in vari posti. Il governo ha affidato terreni ad agenzie private e le case sono ancora in costruzione. La situazione sta ritornando alla normalità, ma a rilento.

Fonte informazioni ed immagini: SSVP dell'India

TAILANDIA

In Tailandia, la Società fornisce aiuto in 5 province sotto il controllo della Conferenza dei Vescovi Cattolici all'interno del Centro Cattolico di aiuto. La SSVP sta sostenendo queste attività fin dal 29 dicembre 2004.

Le osservazioni sono le seguenti:

- Le vittime che hanno ricevuto l'aiuto possono restituire fino a 70% di quanto hanno avuto precedentemente.
- La complessità dei problemi include gli aumenti di prezzo del combustibile, il ritorno lento del turismo, la siccità ed il terrorismo in alcune delle province.
- Il progetto di alloggi con un preventivo di 100.000 US\$ era per persone che hanno perso le loro case. Tuttavia, la maggior parte della gente non possiede la propria terra, quindi questo progetto è molto difficile da portare avanti e richiede tempo. Così invece, 40.000 US\$, dei soldi riservati a questo progetto, potrebbero essere usati per altri progetti precedentemente presentati. Ciò significherebbe, tuttavia, che non ci sarebbe il progetto di alloggi.

Complessivamente, alla fine del 2005, la SSVP Tailandia aveva speso 7.138.391 Bahts (148.000 €) e così aveva un saldo positivo di 780.617 Bahts (16.200 €).

Ciò comprende costi per trasporto, distribuzione di cibi e medicine, assistenza medica, aiuto ad allievi e vedove, barche e/o motori, reti, attrezzi e utensili per la casa, riparazione di alloggi.

Fonte informazioni: SSVP della Tailandia

Rendiconto finanziario - 25 gennaio 2006

Disastro		Paese	Soldi ricevuti dal CGI	Soldi inviati	
Tsunami	Fino a luglio 05	Tutti (vedi num. precedenti)	953.880	India, Indonesia, Sri Lanka, Tailandia	622.700
	Da luglio 2005	USA, Francia, Australia, Brasile, Italia, Giappone, Nuova Zelanda, Nigeria, Filippine, Portogallo...	241.20		
* <i>Esclusi fondi per gemellaggi</i>		Tsunami Totale *	1.195.400		622.700
Saldo al 26 gennaio 2006				572.700	
Disastri di Ottobre 2005 fondi comuni			37.941	Pakistan	175.000
				USA	5.000
				America Centrale	30.000
					210.000*

* Preso dal Fondo Generale Disastri

Continuiamo ad aiutarli!

Tutti i soldi raccolti e trasmessi al Consiglio Generale saranno inviati ai paesi in questione appena possibile. È molto importante che questi fondi passino attraverso il Consiglio Generale per garantire la buona amministrazione ed il buon uso di questi denari che sono a volte vitali per progetti precisi e definiti.

Potete trasmettere i vostri aiuti in denaro a:

**Société de St. Vincent de Paul
Conseil Général International
6, rue de Londres
75009 Paris, FRANCE**

O con versamento bancario
**Banque CIC- Paris Bac
2 Bd Raspail
75007 Paris, FRANCE**

N° di Conto: FR76 3006 6100 4100 0105 8120 129
Indicare la causale "Pour le Fond Catastrophe Asie"

Anche se è necessario un notevole importo in denaro, ogni contributo, non importa quanto modesto, ha lo stesso valore simbolico; è un segno di fraternità e di solidarietà; un piccolo importo trasmesso da un paese con pochi mezzi implica un grande sforzo, il cui vero valore sarà apprezzato.

Ma non dimentichiamoci...

Gli Stati Uniti, l'America Centrale e i Caraibi sono stati colpiti dagli uragani Katrina, Stan, Rita e Wilma nell'ottobre scorso.

Come sempre, i Vincenziani della zona hanno reagito immediatamente con beni di prima necessità ed aiuti. Il Consiglio Generale ha lanciato un appello comune per Pakistan e America, il 21 ottobre, ma con risultati limitati.

5.000 \$ sono stati inviati agli Stati Uniti come gesto di solidarietà verso questo paese che così spesso ha aiutato il Consiglio Generale ed altri paesi; e 30.000 \$ sono stati trasmessi al confratello Ernesto Balladares, Vice Presidente Territoriale Internazionale per l'America Centrale e del Sud. Questo gli ha permesso di portare personalmente un aiuto di emergenza ai 5 paesi più colpiti in America Centrale durante la sua visita all'inizio di novembre, permettendo così alla Società in questi paesi di iniziare ad assistere le vittime e coloro che hanno perso tutto, ma anche di valutare i danni e le necessità. Alcuni paesi hanno anche fornito un aiuto diretto ai paesi colpiti.

I progetti a medio e lungo termine sono in fase di pianificazione. Una prossima edizione del nostro notiziario sui disastri vi informerà in modo dettagliato sulla situazione, estendendo Asi@news alle calamità di tutto il mondo e non più soltanto in Asia.

Potete fare offerte per uno di queste calamità in particolare, o per il Fondo Generale Catastrofi del Consiglio Generale! Vi ringraziamo in anticipo per la vostra generosità!